



**Scuola Intersezionale di  
ESCURSIONISMO dei LAGHI**  
**28° CORSO BASE & 12° CORSO AVANZATO**

### Corso Base

#### Lezioni Teoriche

- 29-mar Iscrizioni - Presentazione Corso Base e Avanzato
- 05-apr Alimentazione, Prep. fisica - Equip. e Materiali 1
- 12-apr Cartografia e Orientamento 1
- 19-apr Cartografia e Orientamento 2 - Sentieristica
- 26-apr Lettura del Paesaggio, Cenni GPS
- 03-mag Meteorologia - Gestione e Riduzione del Rischio
- 10-mag Gestione Emergenze - Nodi 1
- 17-mag Soccorso Alpino - Elementi di Primo Soccorso
- 24-mag Organizzazione Escursione Autogestita
- 31-mag Programmazione Escursione Autogestita
- 07-giu Ambiente Montano - Cultura dell'andare in montagna
- 14-giu Flora e Fauna
- 21-giu Geologia e Geografia - Presentazione Trekking
- 28-giu Relazione Escursione Autogestita

#### Lezioni Pratiche

- 08-apr Toriano (SV) - Escursione Conoscitiva
- 15-apr Eventuale Recupero
- 22-apr Pizzoni di Laverno - Cartografia e Orientamento
- 29-apr Eventuale Recupero
- 13-mag Alpe Devero - Escursioni in Sicurezza
- 20-mag Eventuale Recupero
- 27-mag Passo del Sempione - Sentiero Stockalper
- 03-giu Corni di Canzo - Escursione Autogestita
- 10-giu Eventuale Recupero
- 17-giu Vallone di San Grato - Ambiente Alpino
- 24-giu Eventuale Recupero
- 30-31 luglio Dolomiti - Scliar - Catinaccio - Trekking

### Corso Avanzato

#### Lezioni Aggiuntive Teoriche

- 21-mag Equipaggiamento e Materiali 2 - Progressione su Neve
- 13-set Progressione su sentiero attrezzato e via ferrata
- 20-set Catena di Sicurezza e Nodi 2

#### Lezioni Aggiuntive Pratiche

- 16-set Pietra Groana Valsesia - Sent. Attrez.
- 23-set Bavero Ferrata Picasas
- 07-ott Val di Susa Ferrata Giorda



Le lezioni si terranno il **Givedì sera**, ore 20:45 presso la sede

**CAI di Sesto Calende**

**Serate di presentazione: 1/03 CAI Galarate 16/03 CAI Varano**

Per informazioni:

Cerca sul sito della tua sede

Antonio - 329 2010770 - Sesto Calende

Diego - 340 2490802 - Somma Lombardo

Emilio - 333 8492735 - Besozzo

Massimiliano - 338 4589826 - Gallarate

Rodolfo - 333 9553110 - Gavirate

Sonia - 338 5048008 - Varano Borghi

Bruno - 339 1010998 - Gazzada

[www.cai-siel.it](http://www.cai-siel.it)

### RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2018, che sono invariate rispetto l'anno 2017.

#### Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani	€ 18
(Nati nel 1998 e successivi)	
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.

#### POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

<b>Massimali Combinazione A:</b>	
Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
<b>Massimali Combinazione B:</b>	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23

Indirizzo e-mail: [cai.gazzadaschianno@gmail.com](mailto:cai.gazzadaschianno@gmail.com) Indirizzo Web: <http://www.cai.gazzadaschianno.it/index.php>

DoPO il 31 Marzo chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno in corso, non è più assicurato.

## VENERDI' 27 APRILE ORE 21,15 IN SEDE

### C.A.I. Gazzada Schianno Presenta



### "Nepal" dove le ali dello spirito ti portano a raggiungere le più alte vette.

Videoproiezione del trekking fatto da Anna, dal 15 Settembre al 6 Ottobre 2017. Con partenza da Lukla è salita dall'Honku Valley, ha effettuato la salita alpinistica del Mera Peak 6478, e attraverso il passo Amphu Lapcha Pass 5800 è scesa nella Valle del Khumbu per tornare a Lukla.



## Domenica 15 Aprile 1° uscita Traversata Arenzano Vesima

Quota: M. Pennone m. 801  
 Dislivello in salita m. 900  
 Dislivello in discesa m. 900  
 Durata: ore 5,00/5,30 circa  
 Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.,  
 Località partenza: Arenzano m. 25  
 Località arrivo: Vesima m. 25  
 Difficoltà: E  
 Partenza ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada  
 Quote soci € 27,00 non soci € 29,00 + assicurazione

Direttore di escursione: Silvio Ghiringhelli

*Tra i vari percorsi proposti annualmente dalla marcia internazionale "Mare e Monti" di Arenzano, quello descritto nella presente scheda è forse uno dei più completi tra quelli proposti negli ultimi anni. La varietà di ambienti attraversati è un compendio di quello che il parco naturale del Beigua propone: dalle affollate spiagge della costa si passa rapidamente alle aree agresti immediatamente alle spalle dei centri abitati, fino a passare agli ambienti tipicamente montani caratteristici del*



gruppo del Beigua.

**Descrizione itinerario:** Partiamo da Arenzano dove seguiamo le indicazioni per il celebre Santuario del Gesù Bambino di Praga, posto alle spalle del centro abitato. Sul fianco settentrionale della chiesa si distacca una stradina che sale verso la torre saracena. La percorriamo in salita seguendo i vari tornanti che lentamente ci fanno uscire dal centro abitato, Passiamo a fianco di una cappelletta in pietra a secco chiamata "Grotta Noè" e dopo diversi



minuti di cammino prendiamo un sentiero segnalato con una M bianca che si inerpica lungo un versante boscoso che porta in località Curlo (280 m), posta in posizione panoramica, sede di una grossa area picnic con tanto di zona barbecue.

Prendiamo a destra la strada asfaltata che diventa quasi subito sterrata, effettua un tornante e sale in direzione nord verso il centro ornitologico Vaccà (415 m – 1h di cammino). In questa sede sono illustrate le specie di passo e stanziali presenti nel parco del Beigua. Proprio dalla Casa Vaccà parte un sentiero che sale fino al punto di osservazione, una piattaforma posta nella panoramica collina che sovrasta il Centro.

Giunti in quota evitiamo la diramazione

per il punto di osservazione e continuiamo sul largo sentiero che effettua diversi tornanti tra la macchia mediterranea e la pineta.

Più avanti ci congiungiamo col sentiero segnalato con due pallini rossi che ci accompagnerà fino al Passo della Gava. Saliamo lungo un versante panoramico dove la

vegetazione si dirada e sale al Passo della Gavetta (702 m), posto a cavallo tra il Bric Gavetta e il Bric Castello.

Abbandoniamo la valle del Rio Cantarena ed entriamo in quella del Rio Lerone, una delle più selvagge ed affascinanti vallate del Parco del Beigua. Manteniamo la quota raggiunta e proseguiamo dritti fino al successivo Passo della Gava (752 m – 2h 30' di cammino da Arenzano), valico tra la Val Lerone e la Val Cerusa, dove in passato transitava un importante via commerciale

tra la Liguria e il Piemonte.

Abbandoniamo il sentiero fin qui percorso e prendiamo a destra subito dopo uno spiazzo erboso il sentiero segnalato col segnavia X rosso, che sale fino al Passo Tardie (860 m), così chiamato perché posto tra i monti Tardia di Ponente (928 m) e Tardia di Levante (878 m).

Passato il valico scendiamo in direzione SE verso la costa genovese, che man mano si apre davanti a noi, mentre intravediamo in fondo sulla destra l'abitato di Arenzano.

Scendiamo lungo un versante brullo, popolato dal brugo, una pianta che forma estese coperture di colore violaceo nei periodi di fioritura.

Scesi di quota passiamo a fianco dell'ex Casa del Dazio, antico luogo di pagamento di una gabella commerciale tra i comuni di Voltri ed Arenzano.



Più avanti superiamo la conica montagna del Monte Pennone (801 m – 3h 15' di cammino), e scendiamo a precipizio tra gli sfasciumi di roccia e la macchia con belle visuali su Genova (foto). Il sentiero con la X rossa prosegue in discesa verso ambienti via via più popolati da arbusti e pini, e propone diversi bivi, dove occorre seguire il nostro segnavia.

Arriviamo dopo diversi minuti di cammino ad una strada asfaltata che segna l'inizio dell'abitato di Campenave, adagiato tra un pendio panoramico e una conca prativa molto frequentata dai genovesi.

La discesa termina nei pressi di un circolo, dove risale a sinistra verso la zona della Brigna. Noi procediamo a destra risalendo un pendio erboso, poco prima della strada mattonata per Crevari. Si raggiunge una stradina asfaltata che diventa semi-sterrata e svalica sull'abitato di Borgonuovo di Crevari.

Percorsa Via Inferiore dell'Olba sbuchiamo

in Via Canepa e la utilizziamo svoltando a destra. Dopo avere attraversato le case di Borgonuovo finiamo tra i campi e alcune propaggini di bosco. Dopo alcuni minuti di cammino il sentiero improvvisamente piega a sinistra e scende in direzione mare tra campi coltivati e muretti a secco.

Sbucati su una strada asfaltata (Via Gainotti), la percorriamo a destra fin quasi al suo termine, tra saliscendi a fianco dell'autostrada. Passati alcuni minuti scendiamo verso il sottopasso dell'A10 e finiamo in una pineta. La strada mattonata termina nei pressi della chiesa di Vesima, dove raggiungiamo l'Aurelia scendendo sulla strada asfaltata a sinistra.

### Domenica 29 Aprile 2° uscita Monte Lema

Quota: m. 1620  
Dislivello in salita/discesa m. 980  
Durata: ore 5,30 circa  
Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.  
Località partenza: Novaggio 640 m  
Località arrivo: Idem  
Difficoltà: E

Quote soci: 7,00 € non soci: 9,00 € + assicurazione.  
partenza ore 7.00 dal piazzale Italo Cremona, Gazzada  
Viaggio in auto co 4 persone a bordo. Non è necessario il bollino autostradale della Svizzera, perchè non si percorrono tratti autostradali.

Direttore di escursione: Margherita Mai, Andrea Sottocorno.

**Descrizione itinerario:** Da Novaggio si prende la strada che conduce a Paz. Da Paz si prende la mulattiera che interseca la strada interpodereale costruita per arrivare con i mezzi fino a Forcola (1118 m). Si arriva fino all'alpe Cima Pianca (1088m), caratterizzata da una malga ben conservata e da faggi secolari giganteschi. Qui si prende il sentiero che porta a Moncucco (1517 m) e poi seguendo l'ampio dosso in vetta. A 1620 metri lo sguardo spazia all'infinito e abbraccia le vallate del Ticino meridionale, del Lago di Lugano, delle valli del luinese e del Lago Maggiore. L'orizzonte si allunga fino alle innevate Alpi grigionesi e bernesi, alle cime vallesane con i loro ghiacciai e



alla docile e brulicante pianura Padana. Il Monte Lema è un'incantevole vetta panoramica, la più imponente della Svizzera Italiana, e un'oasi naturalistica da cui parte una rete di sentieri escursionistici che seguono la cresta delle montagne e si snodano lungo i crinali. In discesa si prende il sentiero che parte dal ristorante di vetta e scende a Miglieglia. Da qui in 40 minuti si torna a Novaggio.

### Serata culturale Venerdì 27 Aprile

### "Nepal" dove le ali dello spirito ti portano a raggiungere le più alte vette.

Video proiezione del trekking fatto da Anna, dal 15 Settembre al 6 Ottobre dello scorso anno. Con partenza da Lukla è salita dall'Honku Valley, ha effettuato la salita alpinistica del Mera Peak 6478, e attraverso il passo Amphu Lapcha Pass 5800 è scesa nella Valle del Khumbu per tornare a Lukla.

In sede CAI alle ore 21,15



### L'angolo della buona letteratura di montagna

Il 26 febbraio del 2016 Simone Moro, con Alex Txicon, Ali Sadpara e Tamara Lunger raggiunge, per la prima volta

nella stagione invernale, il Nanga Parbat, finora mai conquistata nella stagione fredda.

La cronaca di quella spedizione è stata più che sviscerata, ma come in ogni impresa alpinistica c'è sempre molto di più da raccontare e Simone Moro l'ha fatto in un libro che svela molti

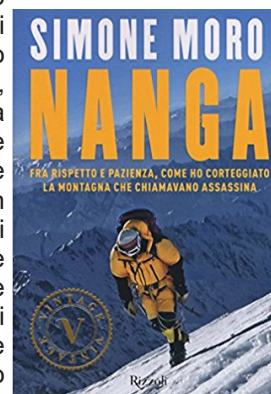
retroscena di quelle lunghe settimane: il libro si intitola "Nanga. Fra rispetto e pazienza, come ho corteggiato la montagna che chiamavano assassina" e già dal titolo dice molto del rapporto dell'alpinista bergamasco con quella montagna enorme. Non è un segreto che Simone Moro abbia dedicato più di un anno della propria vita a questo corteggiamento (il termine è stato imposto dallo stesso Simone Moro alla casa editrice al posto di 'conquistare' che

non avrebbe reso il senso di un amore da cui è stato respinto 3 volte prima di vederne il coronamento) e non è un segreto che i piani iniziali fossero quelli di salire per la via Messner.

Nel libro Simone Moro racconta tutto, almeno dal suo punto di vista e nella sua versione, svela numerosi retroscena di quei giorni, dal rapporto con l'alpinista Simone Nardi alla presenza a distanza di un misterioso Mister X e anche tanti dettagli su cosa significhi vivere per 3 mesi in una tendina a oltre 5mila metri di altitudine con una temperatura percepita di -50°C. Ma soprattutto "Nanga. Fra rispetto e pazienza, come ho corteggiato la montagna che chiamavano assassina" è un libro da leggere perché è un libro raccontato: Simone Moro non aveva materialmente tempo di scrivere il libro con le proprie mani, tra il ritorno a casa e il momento in cui il libro sarebbe andato in stampa; poteva farlo scrivere ad altri, come fanno molti, ma non sarebbe stato nel suo stile, e così, come spesso capita anche in montagna, ha trovato un'altra strada. Il libro è stato infatti

dettato al suo i P h o n e , viaggiando tra Bergamo e Bolzano, le due città in cui vive, e poi inviando i file audio alle editor di Rizzoli che ne hanno tratto le pagine che ora possiamo leggere.

È un libro bello, perché raccontato in presa diretta e quasi di prima mano,



come se Simone fosse accanto a noi a raccontarci quella storia, e chi c'era alla presentazione presso la libreria Rizzoli in Galleria Vittorio Emanuele II a Milano sa benissimo che Simone è un fenomeno anche a raccontare storie.

Adattamento dal sito

<http://www.sportoutdoor24.it/libri-da-leggere-nanga-fra-rispetto-e-pazienza-di-simone-moro/>

Simone Moro "Nanga".

Fra rispetto e pazienza, come ho corteggiato la montagna che chiamavano assassina Rizzoli Edizioni

Rubrica a cura di Annalisa Piotto

## 28° Corso Escursionismo Base e



**Scuola Intersezionale di ESCURSIONISMO dei LAGHI**  
28° CORSO BASE & 12° CORSO AVANZATO

**Corso Base**

**Lezioni Teoriche**

- 25-mar. Teorica - Presentazione Corso Base e Avanzato
- 05-apr. Alimentazione, Prog. Salita - Equip. e Materiali 1
- 12-apr. Cartografia e Orientamento 1
- 19-apr. Cartografia e Orientamento 2 - Sentieristica
- 26-apr. Lettura del Paesaggio, Cenni GPS
- 03-mag. Meteorologia - Gestione e Riduzione del Rischio
- 10-mag. Gestione Emergenze - Nodi 1
- 17-mag. Soccorso Alpino - Elementi di Primo Soccorso
- 24-mag. Organizzazione Escursione Autogestita
- 31-mag. Programmazione Escursione Autogestita
- 07-giu. Ambiente Montano - Cultura dell'andare in montagna
- 14-giu. Flora e Fauna
- 21-giu. Geologia e Geografia - Presentazione Trekking
- 28-giu. Relazione Escursione Autogestita

**Lezioni Pratiche**

- 08-apr. Torino (SV) - Escursione Conoscitiva
- 15-apr. Eventuale Risparmio
- 22-apr. Pizzoni di Laveno - Cartografia e Orientamento
- 29-apr. Eventuale Risparmio
- 13-mag. Alpe Devero - Escursione in Sicurezza
- 20-mag. Eventuale Risparmio
- 27-mag. Passo del Sempione - Sentiero Stockalper
- 03-giu. Corni di Canzo - Escursione Autogestita
- 10-giu. Eventuale Risparmio
- 17-giu. Vallone di San Grato - Ambiente Alpino
- 24-giu. Eventuale Risparmio
- 30 G.01 Luglio Dolomiti - Sollar - Catinaccio - Trekking

**Lezioni Aggiuntive Teoriche**

- 21-mag. Equipaggiamento e Materiali 2 - Progressione su Neve
- 13-set. Progressione su sentiero attrezzato e via ferrata
- 20-set. Catena di Sicurezza e Nodi 2

**Lezioni Aggiuntive Pratiche**

- 16-set. Pietra Groana Valassia - Sent. Altraz.
- 23-set. Basso Ferrata Picasass
- 07-ott. Val di Susa Ferrata Cicotta

Le lezioni si terranno il Giovedì sera, ore 20:45 presso la sede  
**CAI di Sesto Calende**

**Serate di presentazioni: 1/03 CAI Galarate 16/03 CAI Varano**

Per informazioni:  
Cerca sul sito della tua sede

Antonio - 339 2010770 - Sesto Calende  
Diego - 340 2490802 - Somma Lombardo  
Emilio - 333 8492735 - Boreaso

Massimiliano - 338 6369526 - Gallarate  
Rodolfo - 333 9533100 - Gavirate  
Sonia - 338 5048008 - Varano Borghi  
Bruno - 339 1000998 - Gazzada

[www.cai-ls.it](http://www.cai-ls.it)

## 12° Avanzato

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino

### Programma LEZIONI TEORICHE

29 Marzo  
Presentazione corsi, Organizzazione e Struttura CAI

05 Aprile  
Alimentazione, Preparazione Fisica,



Equipaggiamento e Materiali 1  
12 Aprile

Cartografia e Orientamento 1  
19 Aprile

Cartografia e Orientamento 2, Sentieristica  
26 Aprile

Lettura del Paesaggio, Cenni GPS  
03 Maggio

Meteorologia, Gestione e Riduzione del Rischio  
10 Maggio

Gestione Emergenze, Nodi 1  
17 Maggio

Soccorso Alpino, Elementi di Primo Soccorso  
#21 Maggio

Equipaggiamenti e Materiali 2, Progressione su Neve  
24 Maggio

Organizzazione Escursione Autogestita  
31 Maggio

Programmazione Escursione Autogestita  
07 Giugno

Ambiente Montano, Cultura dell'andare in Montagna  
14 Giugno

Flora e Fauna  
21 Giugno

Geologia e Geografia, Presentazione Trekking  
28 Giugno

Relazione Escursione Autogestita  
#13 Settembre

Progressione su Sentiero Attrezzato e Via Ferrata  
#20 Settembre

Catena di Sicurezza e Nodi 2  
# solo corso avanzato

### ESCURSIONI

08 Aprile  
Toirano (SV)

22 Aprile  
Pizzoni di Laveno

13 Maggio  
Alpe Devero

27 Maggio  
Passo del Sempione, Sentiero Stockalper

03 Giugno  
Corni di Canzo

17 Giugno  
Vallone di S. Grato

30 Giugno 01 Luglio  
Trekking Dolomiti Sciliar e Catinaccio  
# 16 Settembre

Pietra Groana  
# 23 Settembre

Ferrata Picasass, Monte Camoscio  
#07 ottobre

Ferrata Carlo Giorda Monte Pinchiriano  
# solo corso avanzato

### Cara social/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **quattordicesimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito [www.cailombardia.org](http://www.cailombardia.org) sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

<http://www.cailombardia.org/salire>

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

email

[cai.gazzadaschianno@gmail.com](mailto:cai.gazzadaschianno@gmail.com)  
<http://www.caigazzadaschianno.it/>



## Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

### Consiglieri

Collegio dei Revisori dei Conti  
Presidente Silvio Ghiringhelli  
Marina Colombo  
Ettore Sardella

Presidente Andrea Franzosi  
Vice Presidente Bruno Barban  
Segretario Gabriella Macchi  
Tesoriere Claudio Beati

Margherita Mai  
Dario Cambon  
Patrizio Brotto  
Attilio Motta  
Annalisa Piotto  
Gianantonio Biotti

**Nome Italiano:** Olmo montano  
**Famiglia:** Ulmaceae  
**Habitat:** E' da considerarsi una specie miglioratrice del suolo per le foglie dotate di una buona percentuale di proteine e cresce sporadico o a piccoli gruppi negli orizzonti freschi delle latifoglie eliofile del Castanetum ma anche quello delle specie sciafile (ombrofile) del Fagetum sempre su suoli fertili, freschi ed aerati, mai in suoli compatti come in O. campestre.

**Caratteristiche:** E' una delle latifoglie nobili dei nostri boschi, specie decidua a rapido accrescimento, a differenza di altri olmi non emette naturalmente polloni radicali, può raggiungere in altezza i 35-(40) m ed è abbastanza longevo ma inferiore all'olmo campestre, ha portamento maestoso, ramoso con chioma non molto folta, ma strutturata su pochi grossi rami ascendenti.

La corteccia, da giovane è liscia, grigiasta, e con il tempo, forma un ritidoma fessurato longitudinalmente di poco spessore e diviso in piccole placche grigio brunastre.

Le foglie semplici obovato-ellittiche, alterne, hanno una pagina superiore che è scabra e verde scuro, quella inferiore è più chiara ma con pubescenza diffusa e lungo le nervature.

L'Olmo montano produce un legno differenziato a porosità anulare con duramen (massello) più scuro, bruno rossastro con alcune venature verdastre e albarno giallognolo, ma meno colorato di quello dell'olmo campestre e dunque meno pregiato, ma viene utilizzato per gli stessi scopi in ebanisteria. Ha radici robuste ma non particolarmente profonde approfittando anche di suoli superficiali.

**Distribuzione:** E' specie Europeo-caucasica. E' diffuso nella zona mediterranea ma in Europa si espande maggiormente, dai Pirenei fino alle isole britanniche e tutta l'Europa orientale fino agli Urali, al Caucaso e l'Anatolia, al nord, nella gran parte della Finnoscandia, superando il circolo polare artico sulle coste norvegesi; al sud oltre all'Italia si trova in Corsica e nella penisola balcanica fino alla Grecia settentrionale. In Italia si trova nel piano montano fino a 1600 m slm in quasi tutto il territorio, al nord è presente sporadico anche nei boschi planiziali e golenali.

**Etimologia:** Il nome di genere "Ulmus" è lo stesso con il quale veniva chiamata la pianta in lingua latina; l'epiteto "glabra" si riferisce alla corteccia che rimane per molti anni liscia a differenza degli altri olmi.

## Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Ulmus Glabra



**Proprietà ed utilizzi:** Specie officinale. Si usano corteccia mediana, foglie e galle delle foglie, ha proprietà, astringente, cicatrizzante, depurativo, sudorifero, tonico.

Le foglie un tempo venivano usate, assieme agli altri olmi, come ottimo foraggio per il bestiame.

Il legno degli olmi è resistente e fibroso è quasi impossibile romperlo e un tempo si usava per la fabbricazione di sedie, mozzi di ruote e parti soggette a forti sollecitazioni.

Oggi viene ancora impiegato in marineria per la sua durabilità se immerso in acqua, per chiglie di battelli, frangiflutti, bitte ecc.

**Curiosità:** L'olmo montano è soggetto ad una grave malattia che dagli anni /50 del secolo scorso ha colpito gran parte degli olmi italiani la "Grafiosi dell'olmo" Ophiostoma ulmi, che viene trasmessa da insetti scolitidi del genere Scolytus che sono i vettori del fungo che trasportano dalle piante ammalate ai rametti apicali delle piante sane dove scavano delle brevi gallerie di maturazione. L'olmo montano sembra essere meno soggetto alla grafiosi, rispetto all'olmo campestre, probabilmente solo per il fatto che non ha polloni radicali e non si presenta con individui ravvicinati, in quanto più sporadico.



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognare  
.....questo fa il coro C.A.I.

### **“Prendi la nota”**

dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un  
gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I.  
Se ti va il nostro programma, vieni a trovarci.....

Mercoledì 11/18 Aprile alle ore 21.00 in sede